

L'ALTERNATIVA alla costruzione di nuovi inceneritori e discariche esiste. E' un moderno ciclo integrato, applicabile anche a Reggio ed utilizzato da sempre più realtà in Italia, Europa e USA che parte da alcuni punti cardine: una politica di riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata porta a porta (obiettivo dalla Giunta di Reggio è il 70% entro il 2012); moderni impianti di compostaggio per il riciclo della frazione organica (dai quali posso ricavare biogas-metano) e centri riciclo per gli altri materiali come a Vedelago TV dove quest'ultimi vengono trasformati in sabbie sintetiche per edilizia o granulati plastici per stampati arrivando quasi a "Rifiuti Zero". Che fare di quello che rimane? Esistono i sistemi di Trattamento Meccanico Biologico. Che costano un decimo degli inceneritori e come dimostrato dal professore F. Valerio dell'Istituto Tumori di Genova inquinano molto meno dei forni. Da qui quel 30% di

L'OPINIONE

L'alternativa agli inceneritori

materiale che rimane viene trattato, bioessiccato, recuperato e si riduce ad un 10-15% sul totale. E' il modello appena avviato anche a La Spezia dove il "combustibile da rifiuti" si usa per centrali termoelettriche/industriali già esistenti evitando quindi altre emissioni. A Tel Aviv nuovi impianti di Trattamento bio-meccanico sul modello "Arrowbio" utilizzano come materiale di separazione del residuo acqua autoprodotta dall'impianto, con processo di compostaggio. Una volta separato quello che è ancora riciclabile la parte organica/resti di carta non riciclabili vengono messi in

grandi bioreattori dove viene prodotto senza combustione gas metano. Un quinto del metano si utilizza per far funzionare l'impianto che, importante, costa 10 volte meno un inceneritore. Il resto del metano prodotto può essere rivenduto anche per far funzionare gli autobus della città. A Reggio dopo la raccolta differenziata spinta, è quindi industrialmente e ambientalmente corretto pensare ad un impianto bio-meccanico sul modello di quello di Tel Aviv. Oggi l'Emilia Romagna ha già 8 inceneritori e brucia il 31% dei suoi rifiuti riciclandone solo il 36%, la Germania ne brucia il 22% e ricicla oltre il 50% (36% incenerito e 17% riciclato nel '92), Le Fiandre arrivano al 70% di riciclo e 24% di incenerimento. E' auspicabile che l'Emilia Romagna e Reggio quindi puntino su crescente riciclo, in alternativa all'incenerimento e decrescente combustione e messa in discarica.

*Riccardo Catellani
(Circolo giovanile Pd Bella Ciao)*